



IL NUOVO Corriere di Firenze

Redazione: Via Cimabue, 43 - FIRENZE EMAIL: cronaca@nuovocorriere.it TEL: 05524941 FAX: 055243445
Spediz. a.p. 4875 art.2 comma 20/b legge 662/96 Firenze - Numeri arretrati Euro 2,00. Abbonamento C.C.P. n. 11939539
(8 numeri set.) Euro 250,00; (7 numeri set.) Euro 280,00 Abb. sost. Euro 360,00 (7 numeri)

Anno XIII N. 40 euro 1,00
Giovedì 10 febbraio 2011



IPPODROMO NELLA BUFERA

Tagliati tre Gran Premi Società sul piede di guerra

■ Pieroni a pagina 41

IL RACKET DEL MARCIAPIEDE

Vergini all'asta sul web Arrestati gli aguzzini

■ Mugnaini a pagina 8

LI PUBBLICHEREMO IL 14 FEBBRAIO

Mandateci vostri sms per San Valentino

■ Scriveteli al numero 3663728601

Soprintendenza alle strette Dall'Accademia alla Biblioteca Nazionale. Sale disponibili per party privati

Per la festa della zia affitto il Bargello

Il Polo Museale "si offre" on line. Un ricevimento di nozze d'argento costa 15mila euro

Riflessioni

La rottamazione di Tremonti

Michele Morrocchi

Non ha dato interviste sul tema. Non è apparso in tutti i talkshow e non ha riempito una vecchia stazione di Varese, ma zitto zitto Tremonti, insieme a Calderoli, pare aver impostato una rottamazione della classe politica che, se arriverà in porto, rimascolerà e di parecchio le carte della politica italiana. Parliamo del settimo decreto attuativo del cosiddetto federalismo. Le cronache poco si sono soffermate su questo testo di 18 articoli pesanti come macigni. Cosa dice in sintesi questo decreto? Che gli amministratori pubblici dovranno rispondere dei loro bilanci e che in caso di "fallimento" ne pagheranno le conseguenze non potendosi più candidare al ruolo ricoperto e, in casi di gravi violazioni, a qualsiasi carica politica italiana o europea.

Sei il governatore di una regione e la tua sanità perde a bocca di barile? Non c'è narrazione che tenga, nel progetto tremontiano il presidente del consiglio non lo puoi fare. E questo vale anche per sindaci e presidenti di provincia, ineleggibili fino a 10 anni. Ma il meccanismo non si arresta agli amministratori, incentiva anche i partiti a scegliere amministratori capaci, pena una decurtazione fino al 30% del contributo elettorale percepito. Naturalmente siamo ancora alla prima proposta del governo, maggioranza e opposizione non mancheranno di provare a modificare profondamente il testo approvato dal consiglio dei ministri nel novembre scorso, mentre l'Anci ha già dichiarato il suo no definendo il testo incostituzionale.

Tuttavia quella tremontiana appare una rivoluzione non c'è che dire e come tutte le rivoluzioni troverà sulla strada nemici in tutti gli schieramenti e forse, oggi, è una delle poste maggiori sul piatto della possibile fine anticipata della legislatura.
www.morrocchi.it

FIRENZE - E se il compleanno della zia si festeggiasse al museo? Magari con tanto di piano bar? Si può fare... Il Polo museale fiorentino, messo alle strette dopo la sforbiciata del Governo centrale, ha deciso di rispondere alla crisi come meglio può. Con i mezzi che ha. E allora spunta un sito internet (www.miragu.com), in cui i più prestigiosi musei fiorentini offrono le proprie sale per feste private, sfilate di moda, cocktail, ricevimenti e perfino concerti. Abbiamo fatto una telefonata per avere un preventivo sulla Galleria dell'Accademia: 15mila euro per festeggiare le nozze d'argento. E c'è anche una dipendente comunale che ha scelto la Biblioteca Nazionale come location per la festa di pensionamento. Originale.
■ De Pinto e Abbati a pagina 3

Futuro del tecnico incerto: viola a rischio caos



Salvate il soldato Sinisa

■ Capretti a pagina 35

Giù il bandone Le vecchie botteghe verso l'estinzione

Il canto del cigno artigiano



FIRENZE - L'artigianato non è un mestiere per giovani. E' la realtà fiorentina. Da San Frediano, cuore pulsante, ma ormai debole, di fabbri, vetrai, decoratori e restauratori, fino agli superstiti sparpagliati per la città. Santa Croce, Sant' Ambrogio, San Lorenzo, un tempo quartieri di botteghe, hanno lasciato il passo a fondi commerciali, bigiotteria, parcheggi, minimarket.
■ Benedetti alle pagine 4 e 5

Il Circolo Pickwick

Guardo Firenze e vedo Napoli

Sam Weller

In questi giorni al Pd fiorentino deve essere tornata in una vecchia canzone di Franco Califano "sarà la nostalgia del sole lo stesso mare malinconico guardo Venezia e vedo Napoli sarà la nostalgia del sole lo stesso mare malinconico la cornice velata e' quella e la tela sbiadita come gli gondolieri ti prego accompagnami a Napoli". A Firenze non c'è certamente il sole di Napoli, specialmente
■ Segue a pagina 7

Segnatevi questa data



Domani con Il Nuovo Corriere

IL NUOVO Scandicci

Il settimanale tutto per Scandicci

a PESCIA

PARRUCCHE
UOMO DONNA IN CAPELLI VERI E SINTETICI,
TRECCE TOUPET ALLUNGAMENTI E INFOLTITURE

VALLE DEI FIORI

Tante idee per la testa!

Tel. 0572 44.44.53
GRATIS CONTINUATO 9-18 ANCHE I PROBLEMI DI CHEMIOTERAPIE E ALOPECIE
Via Marconi, 67 Pescia (PT)
www.valledeifiori.com

Ai ferri corti Il Polo Museale Fiorentino "si offre" on line. Per un ricevimento di nozze d'argento chiesti 15mila euro

Affittasi musei per party privato

Dall'Accademia al Bargello, allo Stibbert: sale disponibili per eventi e concerti. Servono soldi



■ "Non mi aspettavo tanta richiesta. Ma alla Soprintendenza sono proprio alle strette"

Emanuela De Pinto

FIRENZE - A mali estremi, estremi rimedi. Tutto per racimolare qualche soldo e scongiurare il rischio di bilanci sempre più rossi. Contro i tagli del Governo centrale, il Polo Museale fiorentino si organizza come può: la soluzione è l'affitto temporaneo ai privati di alcune sale dei più noti musei fiorentini. Ipotesi: un matrimonio allo Stibbert? Si può fare. Un concerto alla Biblioteca Nazionale? Certo che sì. Una cena privata al Bargello, magari col piano bar? No problem.

La notizia ha dell'assurdo, ma è così che stanno le cose. Da qualche mese è nato un sito Internet (www.miragu.com) dove è possibile lasciare il proprio annuncio per consentire l'affitto di spazi particolari, permettendo così di ottenere dall'affitto temporaneo della propria casa, giardino o villa, una discreta entrata economica che fa bene al bilancio familiare. Chiacchierando con uno dei fondatori di questo sito, il fiorentino Giulio Di Mola, la scoperta. "Non pensavamo di avere una risposta così forte. E soprattutto non pensavamo di ricevere così tanti contatti dal Polo museale fiorentino che ha messo a disposizione moltissime sale: dalla Galleria dell'Accademia, al museo del Bargello, allo Stibbert, e poi ancora Villa La Petraia, Casa Martelli, Orsanmichele. Ma anche la stazione Leopolda, la Biblioteca Nazionale, Palazzo Davanzati, la Galleria del Costume, l'Archivio di Stato... l'elenco è parecchio lungo. Hanno bisogno di soldi, da quanto ho capito si tratta di risolvere proprio le urgenze". E così ci abbiamo provato. Abbiamo chiamato il Polo Museale al numero trovato nello stesso sito Internet e abbiamo finto di voler affittare per una sera una sala della Galleria dell'Accademia per un ricevimento di "nozze d'argento". La risposta? "Sì, si può fare... magari anche nelle ville medicee - ci propone l'addetto - Certo, bisogna studiare le esigenze". E quando si parla di soldi aggiunge: "Non me ne occupo io personalmente, dovrebbe parlare di questo con il Vicario e comunque per le sale grandi dei musei siamo intorno ai 15mila euro".

Sul sito www.miragu.com, i musei fiorentini vengono accuratamente pubblicizzati e infine, dopo l'attenta descrizione storica, si legge: "I Musei del Polo fiorentino non sono solo luoghi dove si conserva la cultura e la bellezza. Sono anche spazi dove è possibile organizzare cene di gala, eventi, congressi, visite straordinarie. Luoghi che possono fare da suggestiva cornice a manifestazioni di alto livello qualitativo... Richiedere la concessione in uso di questi spazi è semplice. Basta rivolgersi alla Segreteria

della Soprintendenza che provvederà ad informarvi sulla procedura e sui costi". Entrando nel dettaglio poi, scopriamo che per ogni spazio c'è una precisa nota. Il Salone delle Feste, la Limonaia e il Giardino del Museo Stibbert, ad esempio, è espressamente "disponibile per eventi privati, matrimoni, feste, cene, sfilate di moda, riunioni aziendali, film e set pubblicitari. Le caratteristiche atmosfere museali e l'imponenza del grande salone daranno la possibilità di effettuare impor-

tanti allestimenti per cene e cocktail offrendo inoltre la possibilità di svolgere suggestivi percorsi culturali all'interno del Museo". Accattivante, conto corrente permettendo.

E come lo vedete un bel concerto, magari non proprio di musica classica, al Chiostro Brunelleschiano? Una chiossa festa per i 18 anni di vostra figlia? "Il Chiostro Brunelleschiano - si legge on line - solitamente chiuso al pubblico, è posto al primo piano della Biblioteca Nazionale ed è attiguo alla Cappella

Cene a lume di candela davanti al David! Il Polo Museale fiorentino risponde ai tagli del Governo centrale offrendo in affitto le sale dei musei: 15mila euro per un ricevimento di nozze

dei Pazzi. Area 765 mq; capienza fino a 400 persone". E non è tutto: "Previ accordi, con una spesa aggiuntiva, è possibile usufruire di un parcheggio interno sorvegliato con una capienza di 40 posti". Nell'elenco figura anche la chiesa e il museo di Orsanmichele. "Naturalmente, - specifica la nota del Polo Museale - trattandosi di sedi museali ci sono limitazioni sulla tipologia dell'evento e sulla sicurezza e il decoro degli ambienti... ma faremo il possibile per soddisfare le vostre richieste".



In biblioteca L'ex direttrice: "Tremila euro per una serata, ma a noi ne restava la metà"

Festa di pensionamento alla Nazionale

FIRENZE - Una festa di pensionamento nel sontuoso scenario della Biblioteca Nazionale? Perché no, tutto è possibile, anzi è già accaduto, come racconta l'ex direttrice Antonia Ida Fontana, che da poco ha lasciato il suo posto dopo una lunga e diremmo brillante esperienza. "E' capitato che una funzionaria del Comune che andava in pensione chiedesse di poter fare la festa da noi. E gli venne concesso". Ma se anche la prestigiosa Biblioteca Nazionale si è immessa da tempo sul mercato dell'affitto temporaneo per fare cassa, le volte che a prenotare sono stati singoli privati si contano sulle dita di una mano. "Più spesso è invece accaduto che i committenti siano stati associazioni come i Rotary o i Lions - spiega la Fontana". Ma quanto costa affittare una sala? "In media si va attorno ai tremila euro, dei quali però alla biblioteca restava all'incirca la metà, perché il resto purtroppo se ne va per le spese vive".

Un'attività, quella dell'affitto a terzi, che certo non rientra nella mission della biblioteca, ma che diventa una necessità per far quadrare i conti. "Purtroppo - commenta Ida Fontana - ogni anno fino a quando ci sono stata io se ne andavano circa 2 milioni di spese varie legate ai servizi e alla manutenzione, di cui 350mila euro per le pulizie, e le assicuro che ci sarebbe bisogno di investire molto di più in questo settore, a cui si aggiungono 300mila euro per il riscaldamento



■ Ora si punta anche alle sfilate di Pitti



Biblioparty Per eventi mondani, Biblioteca Nazionale affittasi

to e altri 90mila euro per i rifiuti. Spese considerevoli, e che purtroppo è impossibile tagliare". E allora non resta che arrangiarsi, magari puntando sul fascino eterno dell'edificio in riva d'Arno. E confidando nel fatto che la location possa diventare sempre più appetibile, così da alzare i prezzi. "A fine del mio mandato sono riuscita ad ottenere dalla commissione cultura della Camera dei deputati un finanzia-

mento di 400mila euro - ricorda ancora l'ex direttrice - di cui una parte dovrebbe essere destinata al restauro della Sala Galileo, che potrebbe essere usata anche per ospitare serate di gala e appuntamenti importanti e più ricchi, come le sfilate in occasione di Pitti".

Una forma di autofinanziamento, insomma, per una cultura che ha a sua disposizione sempre meno risorse.

Maurizio Abbati